

Ghedi Rsa, bilancio col segno «più»

La fondazione Casa di riposo chiude in attivo di tremila euro l'esercizio 2012
Ricavi per quattro milioni. È in corso il rifacimento della centrale termica

GHEDI «Nonostante 140mila euro per le manutenzioni e 190mila euro di ammortamenti, la Fondazione Casa di riposo di Ghedi chiude il bilancio 2012 con oltre quattro milioni di ricavi. Soprattutto, chiude con un attivo di quasi 3mila euro». A rivelarlo, non senza un pizzico di soddisfazione, è il cavalier Alfredo Grassi, presidente della struttura.

Tremila euro sono una «cifretta», certo, che però certifica lo stato di salute del bilancio. Coi tempi che corrono, c'è da metterci la firma. Anche perché nonostante la crisi economica imponga di raschiare il barile, la Casa di riposo di Ghedi non solo non ha lesinato i servizi, ma è andata parecchio oltre.

C'è la Residenza sanitario assistenziale, che può contare su 109 posti, 93 dei quali accreditati in Regione; c'è il Centro diurno integrato, che accoglie fino a 10 utenti; c'è l'Assistenza domiciliare integrata, che funziona bene (nel 2010, ad esem-

pio, l'Asl ha commissionato 434 casi di assistenza domiciliare, 141 dei quali eseguiti dalla struttura ghedese); c'è l'Olympia fisioterapia e poliambulatorio, che propone prestazioni fisioterapiche, ma anche i servizi di medici specialisti in cardiologia, endocrinologia, fisioterapia, ortopedia, ginecologia, psicologia e psicoterapia.

Non solo: da un paio d'anni c'è anche l'Arteterapia clinica «che - spiega Antonella Agosti, responsabile del progetto - è una sorta di contenitore all'interno del quale si procede a rafforzare l'individualità e l'autostima attraverso l'utilizzo delle capacità residue. Il "fare arte" è anche riabilitazione: attraverso l'uti-

lizzo del materiale artistico l'anziano sperimenta il proprio grado di autonomie, non solo psichiche, ma legate alla manualità e ai procedimenti cognitivi inerenti la propria collocazione in uno spazio nuovo e in una nuova relazione che presuppone un costante scambio».

Gli ospiti della Casa di riposo sono talmente bravi ed hanno talmente tanta passione che, dopo la bella esperienza dell'anno scorso, hanno chiesto che le loro opere vengano messe in vetrina.

Oggi, sabato 6 aprile, alle 10.30 nel salone della Casa di riposo, in via X Giornate, verrà inaugurata la mostra dei lavori fatti. «Opere - precisa Antonella Agosti - dalle quali tra-

spare il vissuto degli anziani, spesso legato alla vita contadina di un tempo». Tutte queste attività sono possibili anche perché Alfredo Grassi e il consiglio di amministrazione mantengono in buono stato la struttura che è stata loro affidata.

In queste settimane, ad esempio, sono iniziati i lavori per il rifacimento della centrale termica della parte vecchia dell'edificio, che, messa in funzione trent'anni fa, aveva bisogno di essere sostituita. Verranno sistemati pannelli solari, due caldaie da 270mila chilocalorie e nuove pompe di calore. Il tutto per una spesa di altri 180mila euro.

«Il nostro rispetto per gli ospiti - chiude il presidente Alfredo Grassi - passa anche attraverso il decoro degli ambienti, che cerchiamo continuamente di assicurare. In questi tempi non è facile, ma ce la mettiamo tutta. Grazie davvero a tutti quelli che ci danno una mano».

Gianantonio Frosio

LA MOSTRA

Oggi alle 10.30

nell'edificio

di via X Giornate

viene inaugurata

la nuova mostra

delle opere

degli ospiti